

Yacht da corsa Persico debutta per Abu Dhabi

Sarà pronta a giugno la prima barca da regata interamente costruita dall'azienda di Nembro. Parteciperà alla Volvo Ocean Race 2011-2012

STEFANO RAVASCHIO

Sarà pronta a giugno la prima barca da regata interamente «made in Nembro». L'Abu Dhabi Tourism Authority (Adta) ha scelto la Persico per la costruzione dello yacht da 70 piedi che gareggerà per il team Abu Dhabi nella Volvo Ocean Race 2011/12, considerata la più dura competizione velica per le sollecitazioni alle quali sottopone barche ed equipaggi.

«Siamo determinati a coinvolgere le migliori risorse che il settore dello yachting è in grado di offrire - ha dichiarato Mubarak Al Muhairi, direttore generale Adta -. Crediamo che Persico abbia le giuste credenziali in termini di esperienza di produzione, innovazione del prodotto e capacità di fornire una soluzione costruttiva integrata altamente competitiva, per essere un elemento chiave delle nostre ambizioni per la Volvo Ocean Race»

La costruzione dello stampo è iniziata il 15 settembre in uno spazio dedicato nello stabilimen-

to di Nembro, in tandem con Farr Yacht Design, team di progettazione americano tra i più importanti al mondo, responsabile del design del progetto definitivo. L'Abu Dhabi Ocean Racing prenderà in consegna il suo yacht Volvo Open 70 nel giugno 2011, per il training finale prima che la Volvo Ocean Race 2011/12 inizi i suoi nove mesi di navigazione, 39.000 miglia di viaggio che prenderanno il via a ottobre da Alicante, Spagna, per concludersi nell'estate del 2012 a Galway, in Irlanda.

«È la prima volta che forniremo una barca completa, realizzando in casa stampi, scafo, coperta, chiglia e bulbo, albero e sartie grazie alle competenze acquisite dal gruppo con l'ingresso nei mesi scorsi della Future Fibres di Valencia. Comprenderemo all'esterno in pratica solo l'impiantistica - spiega Marcello Persico, responsabile business development e nautica dell'azienda -. Con questo progetto mettiamo subito in pratica il potenziale del-

l'operazione Future Fibres e questo è un ulteriore motivo di soddisfazione».

Competenze internazionali

Guidata dall'«operations manager» di Persico, Mark Somerville, che è stato protagonista della produzione di cinque yacht per la Volvo Ocean Race e 10 yacht di America's Cup, la costruzione richiederà circa 45.000 ore lavoro. Il progetto, considerata l'alta tecnologia necessaria, ha portato anche l'assunzione a Nembro di 25 persone, arrivate anche dalla Nuova Zelanda, dall'Australia, dagli Stati Uniti e dall'Argentina. «Ma ci sono anche italiani - aggiunge Persico - e confidiamo che la presenza di tanti esperti possa portare a una crescita professionale per tutti».

Per conquistare Abu Dhabi la Persico ha superato la concorrenza di aziende internazionali. «Tramite Future Fibres, più inserita di noi nel mondo delle regate dato che ci lavora da molto più tempo, abbiamo avuto il contatto iniziale, ma fondamentale sono stati anche il ruolo di Mark Somerville e l'allestimento realizzato negli ultimi mesi di un'a-



Una regata a Cape Town, in Sudafrica, della Volvo Ocean Race

rea dedicata per navi da regata, con specifici forni e impianti per il taglio di materiali in carbonio e grafite. Ci siamo trovati con le pedine pronte al momento giusto».

Una spinta alla ripresa

La commessa - il cliente, per la nota segretezza che vige nell'ambiente, non consente di comunicare l'importo, ma si può stimare nell'ordine dei milioni di euro - è anche un buon auspicio per il futuro. «Per noi è un progetto di lunga scadenza quello di crescere nel business degli yacht da competizione con un fornitore completo e questo ci da slancio - continua Persico -. Ma negli ultimi mesi abbiamo acquisito nuovi lavori per tutte le divisioni: sentiamo insomma una certa aria di ripresa». ■

Dal Moro a Luna rossa

Da quasi vent'anni sulla cresta dell'onda

La Persico, nata a metà degli anni Settanta per operare nel settore degli stampi, ha ormai quasi due decenni di esperienza nella produzione di yacht da corsa competitiva, che affianca le altre attività della società di Nembro.

La Persico deve la sua notorietà anche tra il grande pubblico che di solito non segue il settore per avere partecipato alla costruzione di una serie di imbarcazioni che hanno partecipato all'America's Cup, dal Moro di Venezia nel 1992 (bulbo e chiglia)

fino a Luna Rossa nel 2007 (scafo in carbonio), che si qualificò anche per le semifinali. Per gli specialisti è invece particolarmente significativo il fatto che la società bergamasca ha realizzato lo scafo dello yacht RC44 per uno skipper di fama mondiale quale Russell Coutts. La «divisione racing» si occupa anche della realizzazione di custom personalizzati: tra questi, ultimamente, anche una barca a vela in carbonio per conto del designer Fel-

Cinque premi per stimolare la ricerca

Incentivare la ricerca e tutelare i brevetti: questa la sostanza del premio «Innovazione tecnologica», promosso dalla Camera di Commercio che ieri ha celebrato, nell'ambito di Bergamo Scienza, la dodicesima edizione.

«Una giornata importante per Bergamo - ha sottolineato Paolo Malvestiti, presidente della Camera di Commercio - È un concorso che premia la creatività, ma anche l'attenzione all'impresa e agli strumenti che il sistema nazionale e internazionale mette a disposizione per proteggere la proprietà industriale».

Il ruolo dei brevetti

Da tempo ormai la Camera di Commercio, oltre a promuovere la cultura dell'innovazione tecnologica, punta a stimolare la valorizzazione e protezione della ricerca tramite il deposito del brevetto. Sono già 84, tra imprese e inventori, gli utenti che in poco più di un anno si sono rivolti al nuovo servizio di «Sportello della proprietà industriale» per approfondire la tutela della proprietà industriale.

Proprio al ruolo del brevetto è stato dedicato l'intervento di Sergio Baragetti, docente della Facoltà di ingegneria dell'Ateneo bergamasco: «Novità, originalità inventiva, possibilità di concreta realizzazione e liceità, sono i requisiti che deve avere - ha ricordato Baragetti -. Per essere competitivo sul mercato, meglio che la sua ampiezza sia limitata e che la sua durata sia invece lunga. In Italia il suo costo oscilla dai 3 ai 5 mila euro e ci vogliono 36 mesi per la conclusione della pratica».

E che nel futuro immediato il volano principale per la competitività delle imprese sarà l'innovazione tecnologica lo ha assicurato anche Carlo Mazzoleni, presidente di Confindustria Bergamo: «Solo chi saprà essere sempre un passo avanti potrà beneficiare di situazioni vantaggiose di mercato. Le nostre aziende investono e fanno ricerca, ma poi - ha aggiunto Mazzoleni - si «dimenticano» di proteggere le loro innovazioni. Ancora oggi, a parità di ricerca, il numero di brevetti che viene rilasciato è largamente inferiore a quello degli altri



Foto di gruppo per i premiati FOTO BEDOLIS

paesi europei. Grazie a questo premio si ricorda e si valorizza l'importanza della proprietà intellettuale e industriale della ricerca e dell'innovazione».

Le aziende vincitrici

Cinque le aziende che hanno ricevuto il premio nella cerimonia che si è tenuta all'ex Borsa Merci: Enormis Italia srl di Casazza (ad illustrare il brevetto di una testa per macchine utensili è stato Francesco Raineri che ha ritirato il premio con i soci Paolo Tocchella e Marco Benuzzi); Interchape srl di Verdellino (Francesco Bellotti ha spiegato il nuovo composto per la preparazione

di malte cementizie; il premio è stato ritirato da Andrea Bellotti); Persico spa di Nembro (il metodo per la formatura di pannelli è stato spiegato da Marco Biava, mentre il premio è stato ritirato da Alessandra Persico); Pro Form srl di Caravaggio (l'invenzione, illustrata da Roberto Spairani e Damiano Zanotti, consiste in un sistema per spiegare strisce o nastri metallici, il premio è stato ritirato da Angelo Cantini); Wide Eye srl di Bergamo (con il brevetto dello specchio retrovisore con lenti otticamente correttive spiegato da Mario Locatelli che ha anche ritirato il premio). ■ MARIAGRAZIA MAZZOLENI

Il Banco Popolare riapre il bond 2015

Il Banco Popolare, capofila del gruppo che comprende il Credito Bergamasco, ha riaperto il bond scadenza 30 settembre 2015 con titoli per 150 milioni di euro. L'importo complessivo del prestito è salito così a un totale di 950 milioni.

L'operazione, curata dai servizi di Rbs e Ubs, è stata piazzata al prezzo di 100,138 e con una cedola secca del 3,25% (pari a un premio di 184,2 punti base sopra il midswap): il regolamento del prestito del Banco Popolare è stato messo in agenda per il prossimo 21 ottobre.

Ieri intanto è stata una giornata difficile in Borsa per il titolo della banca veronese che ha perso alla fine quasi il 2%, con un prezzo di riferimento a 4,285 euro (meno 1,95%).

Le quotazioni in Piazza Affari hanno risentito in particolare del giudizio degli analisti di Société Générale che hanno abbassato la raccomandazione sul titolo a «sell» (vendere) da «buy» (acquistare). Dopo la cessione del 95% di Caripe per 228 milioni a Tercas (messa ieri sotto osservazione da Moody's per un possibile declassamento del rating A3 sul lungo termine e

sulla solidità finanziaria, a seguito dell'operazione), il mercato si sta interrogando sulle prossime mosse dell'amministratore delegato Pier Francesco Saviotti sul fronte di un ulteriore rafforzamento patrimoniale. Per Equita sim, che mantiene il giudizio «buy» con target a 6,3 euro, lo scenario più probabile

è quello di un aumento di capitale da un miliardo tra la fine del 2010 e la prima metà del 2011, mentre vengono giudicate meno verosimili la cessione di gioielli del gruppo o una ricapitalizzazione di importo superiore.

Sempre sul fronte del Banco Popolare ieri si è inoltre appreso dalle comunicazioni Consob che il 6 ottobre Ubs è tornata tra i soci rilevanti, quelli con una quota superiore al 2%, con una partecipazione del 2,45% del capitale. L'istituto svizzero, già protagonista di una toccata e fuga nei giorni scorsi sopra quota 2%, detiene la partecipazione sia in diretta proprietà che come prestatore e prestatario dei titoli: in particolare una quota dell'1,66% da parte di Ubs è senza diritto di voto. ■

L'importo del prestito è di 150 milioni. Cala il titolo in Borsa